

**VALUTAZIONI CIRCA LA FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA  
DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA GESTIONE DELLA TOSAP E DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E  
DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI PUBBLICHE**

I Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, a seguito della approvazione, da parte dei diversi Consigli Comunali, di apposita delibera, hanno dato mandato all'Unione della Romagna Faentina di affidare tramite concessione il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni nonché del servizio di accertamento e riscossione della tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il servizio relativo all'imposta di pubblicità è concesso per tutti i Comuni coinvolti, mentre il servizio relativo alla gestione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche è concesso per i Comuni di Faenza e Solarolo, fatte salve le specifiche sul tema contenute nella delibera citata.

L'Unione agisce, nella concessione che si intende affidare, per il tramite della Stazione unica appaltante (SUA), per l'espletamento delle procedure di gara e, per gli elementi attinenti all'esercizio del ruolo di committente, tramite il Servizio Tributi.

Le deliberazioni dei diversi Consigli hanno definito gli indirizzi per l'impostazione delle modalità di affidamento del servizio e, in particolare, hanno previsto:

- che la gara sia unica per l'individuazione di un unico soggetto, che dovrà svolgere le attività per tutti gli Enti, in relazione ai tributi da gestire in regime di concessione, al fine di assicurare livelli di servizi omogenei per gli utenti nei diversi territori e realizzare economie di scala;
- che, per quanto riguarda l'espletamento della gara, si proceda tramite ricorso a procedura aperta, ai sensi della normativa di riferimento, con applicazione, quale criterio di aggiudicazione, del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio qualità / prezzo prevedendo per quest'ultimo un valore non superiore al 30%;
- che nell'ambito dell'offerta economica sia previsto, quale criterio che deve essere oggetto di valutazione, una combinazione fra aggio e minimo garantito la cui puntuale ponderazione sarà meglio precisata in sede di approvazione della determinazione a contrattare;
- che nell'ambito dell'offerta tecnica si preveda quale criterio che deve essere oggetto di valutazione la produzione di uno specifico progetto personalizzato organizzativo e di gestione del servizio posto in gara definendo gli aspetti che devono essere oggetto di considerazione;
- che l'affidamento in oggetto abbia una durata quadriennale, con espressa previsione di facoltà di rinnovo alla scadenza, a seguito di istruttoria dei competenti uffici per una durata massima pari a quella dell'affidamento;
- che per la partecipazione alla gara, fatti salvi i requisiti di legge da richiedere ai concorrenti e di idoneità professionale previsti dalla vigenti normative in materia, occorra il possesso dei requisiti di ammissibilità relativi alla capacità economico – finanziaria e alla capacità tecnica e professionale;
- che il concessionario sia tenuto, a seguito di ulteriori elementi che potrebbero emergere circa la possibilità di una esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione della tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche da parte dei comuni interessati, ad acquisire la gestione della TOSAP anche per conto degli altri Enti dell'Unione non inizialmente coinvolti.

Inoltre è stato stabilito che il valore della gara sia fissato, in via indicativa, in € 480.000,00 su base annua, per un totale di € 3.840.000,00 per l'intero periodo dell'affidamento compreso l'eventuale rinnovo.

Il valore è stato stimato partendo dal valore medio pagato complessivamente dagli enti coinvolti dalla gara a titolo di aggio relativamente ai tributi riscossi nel quadriennio 2013/2016, valore successivamente rettificato in aumento per tener conto dell'eventuale passaggio a Tosap, nel corso del periodo della concessione, da parte degli enti attualmente non compresi.

\*\*\*

Primo elemento di rilievo è l'individuazione dello strumento concessorio, al fine dell'affidamento del servizio. L'esistenza della concessione è comprovata dalla constatazione dell'effettivo trasferimento del rischio operativo a carico del concessionario che si andrà ad individuare.

Il medesimo, infatti, pur essendo remunerato ad aggio deve garantire agli enti concedenti un importo minimo di riscossione che è stato calcolato tenendo conto della riscossione dell'anno 2016 e della percentuale di aggio stessa. Il rapporto fra minimo garantito ed aggio è tale da non permettere, per definizione, la copertura di tutti i rischi economici che rimangono in capo al concessionario. Si fa riferimento, in particolare:

- ai rischi connessi alla gestione della riscossione coattiva che, anche nel caso di gestione virtuosa del servizio, comporta oneri per l'approntamento e l'affinamento di strumenti e procedure impegnative, come anche investimenti significativi in strumenti informatici e il reperimento e/o la formazione di figure professionali di alto profilo, che non è detto che il concessionario riesca a recuperare applicandosi l'aggio in percentuale sulle somme riscosse;
- ai rischi connessi alla gestione dei flussi di liquidità in relazione a quanto disposto dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha introdotto l'obbligo di assicurare il versamento diretto delle entrate locali spontanee (anche tributarie) sul conto di tesoreria o su conti correnti postali dedicati, direttamente intestati all'ente. In tal caso, la previsione contrattuale del pagamento trimestrale dell'aggio, espone il concessionario al rischio finanziario connesso ad una gestione dei flussi di cassa in quanto per diversi mesi la gestione si deve svolgere in esposizione di cassa il cui onere è, ovviamente, a carico del concessionario;
- ai rischi connessi alla realizzazione delle attività che saranno offerte in sede di gara a titolo di servizi e proposte migliorative.

Per quanto attiene all'aspetto della impostazione della gara unica, senza la suddivisione in lotti, come già indicato, si ritiene che la gara volta all'individuazione di un unico soggetto chiamato a svolgere le attività per tutti gli Enti assicuri un livello del servizio che potrà:

- essere omogeneo per gli utenti nei diversi territori, realizzando un miglioramento del servizio in termini di prossimità e di uguaglianza;
- realizzare economie di scala a favore degli enti di minori dimensioni che potranno beneficiare del complesso di prestazioni offerto in sede di gara.

In concomitanza a queste valutazioni è stato necessario aggiungere ulteriori elementi di analisi.

Considerando il gettito, comunque contenuto, dei tributi che si andranno a riscuotere, e l'importo annuale dell'aggio che ne deriva, per gli Enti diversi da Faenza, si constata che tale valore non risulta sufficiente al pagamento della struttura che sarebbe necessario dispiegare per la realizzazione del servizio che non risulterebbe, quindi, sostenibile.

A titolo esemplificativo si consideri che il valore complessivo degli aggi pagati nel 2016 ammonta ad € 426.000,00 circa, di cui la quota di aggio relativa ai Comuni diversi da Faenza è pari, complessivamente, ad € 21.000,00 circa. L'importo è evidentemente tale da non permettere la sostenibilità economico-finanziaria di una struttura autonoma qualora la gara interessasse solo tali Enti.

Nell'ambito di queste evidenze trova una sua collocazione logica anche la necessità, che si è ravvisata in questa gara, di prevedere, per gli Enti diversi da Faenza, un valore dell'aggio da porre a base d'asta significativamente più alto di quello della concessione uscente. E' altresì doveroso precisare che il concessionario uscente risultava subentrato a quello inizialmente individuato, a seguito della estromissione di quest'ultimo, dovuta al mancato versamento delle somme di spettanza degli enti. Questo porta a ritenere che la percentuale di aggio attualmente in essere non possa essere considerata come un parametro di riferimento attendibile essendosi dimostrata inadeguata a garantire la sostenibilità tecnico-economica del precedente affidamento.

Risulta coerente, quindi, nell'ottica di un servizio che deve svolgersi con un minimo di sostenibilità economica, prevedere pesi specifici per aggi diversi al fine di considerare il diverso impegno economico per il concessionario, in relazione alla gestione del servizio nei diversi territori.

In ogni caso, come si può vedere dalle tabelle che seguono, nel confrontare i pesi attribuiti ai valori dell'aggio nei diversi territori, si riscontrerà comunque la rilevanza proporzionale - sia in termini assoluti che relativi - riconosciuta agli enti di minori dimensioni, frutto di una impostazione unitaria dell'affidamento. In ogni caso le percentuali previste a base di gara per gli enti minori non eliminano del tutto l'assunzione del rischio operativo a carico del concessionario che sarà individuato.

Si ritiene di precisare che i Comuni coinvolti nella presente procedura di individuazione di un nuovo concessionario non hanno recentemente gestito il servizio in modo diretto.

Concludendo, infine, con riferimento agli elementi dell'offerta economica, come stabilito dalle delibere di indirizzo, si prevede di attribuire alla stessa un valore pari al 30% da distribuirsi ugualmente fra l'aggio ed il minimo garantito.

Settore Finanziario

Si prevedono i valori riportati di seguito (indicati in ordine crescente per percentuale di aggio) quali valori da porre a base di gara:

<b>AGGIO</b>	<b>Valore %</b>	<b>punti 15 (P)</b>
FAE	20	8
CB	23	3
RIO	25	1
BRI	25	1
SOL	25	1
CV	25	1
		<b>15</b>
<b>MINIMI GARANTITI</b>	<b>Importo in Euro</b>	<b>punti 15 (P)</b>
FAE TOSAP	560.000,00	4
FAE ICP	725.000,00	4
CB	41.000,00	2
RIO	18.500,00	1
BRI	14.500,00	1
SOL TOSAP	13.000,00	1
SOL ICP	12.100,00	1
CV	9.700,00	1
		<b>15</b>

I valori che saranno offerti in sede di gara saranno confrontati con gli importi a base di gara e fra loro, in coerenza a quanto previsto dalle Linee Guida n. 2 di Anac (approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21/09/2016), tramite una interpolazione lineare che permetterà di calcolare il punteggio da attribuire alle offerte come risultato della seguente formula:

$\text{Punteggio dell'offerta} = \frac{\text{Punteggio a base di gara (moltiplicato) Aggio minimo}}{\text{Aggio offerto}}$	per il calcolo del punteggio da attribuire al parametro dell'aggio
$\text{Punteggio dell'offerta} = \frac{\text{Punteggio a base di gara (moltiplicato) Minimo garantito offerto}}{\text{Minimo garantito massimo}}$	per il calcolo del punteggio da attribuire al parametro del minimo garantito

Le formule sopra indicate si considerano adeguate rispetto alla impostazione della gara nel suo complesso, anche tenendo conto di quanto sopra espresso nell'ambito di queste valutazioni.

Nello schema di convenzione inoltre, sono riportate le obbligazioni minime concernenti la concessione del servizio, che dovranno essere integrate con quanto offerto in sede di gara dal concessionario affidatario, ivi compreso gli obblighi del rispetto, nei confronti del personale, dei vigenti contratti di lavoro nonché dei trattamenti previdenziali e assicurativi di legge, come previsto dal Codice dei Contratti.

**Il Dirigente Settore Finanziario**  
**Unione della Romagna Faentina**  
**Dott.ssa Cristina Randi**  
*(documento firmato digitalmente)*